

RSI

‘Rete Uno alla deriva’; ‘No, sempre al centro’

No, la Rsi non è “alla deriva”, come sostenuto dall’Associazione per la difesa del servizio pubblico (Asp) nel comunicato diffuso nella giornata di lunedì, preoccupata per il nuovo palinsesto informativo di Rete Uno. La Rsi, per sua stessa voce, ha rivendicato ieri una “informazione sempre al centro”.

Andando per ordine. A tre settimane dal cambiamento annunciato e messo in atto, l’Asp parla di “chiaro indebolimento dell’offerta informativa soprattutto nei momenti cruciali della giornata”, con lo spostamento del radiogiornale dalle 8 alle 9, la cancellazione delle cronache regionali delle 18 e del radiogiornale delle 18.30, visti come perdita di riferimento di un’offerta “molto apprezzata delle principali notizie sia regionali, che di respiro nazionale e internazionale”. Offerta “non più commisurata ai bisogni di chi faceva capo al valore informativo del servizio pubblico come referente privilegiato e autorevole”. L’Asp vede le fasce informative del mattino trasformate in “contenitori diluiti, non accessibili e utili per chi ha poco tempo per raccogliere le informazioni”. Da cui l’invito a tornare a fornire “quel servizio informativo di qualità che è nella tradizione della Rsi ma anche dovuto e definito con chiarezza dalla Concessione data dal Consiglio federale alla Ssr”.

La replica della Rsi, giunta ieri sera, parte dalla necessità di “importanti adattamenti dell’offerta e dei programmi” dovuta al pubblico in diminuzione della rete ammiraglia. “L’informazione su Rete Uno ha cambiato forma – scrive l’azienda – ma mantenendo la sua qualità e quantità”, offrendo “una media di 235 minuti quotidiani” composti da “cinque edizioni del radiogiornale, i notiziari, Modem, Seidisera e GrigioniSera”. Nel palinsesto precedente, “al pubblico venivano offerti 235 minuti d’informazione, ossia un’offerta identica a quella attuale”. Tendendo a “un nuovo prodotto di qualità ma con un approccio più attuale”, con le “le tradizionali frontiere tra cronaca internazionale, nazionale e regionale” che “devono essere abbattute”, la Rsi risponde con “un Modem di 40 minuti anziché 30, Le voci del Grigioni italiano di venerdì sera, i dibattiti di Democrazia diretta ospitati all’occorrenza da Millevoci e Seidisera con Seidisera Magazine”, a dimostrazione che “la presenza dell’informazione su Rete Uno, di fatto, è stata addirittura rafforzata”. Per la Rsi, infine, il palinsesto risponde “perfettamente” ai dettami della Concessione che la Confederazione ha attribuito alla Ssr.